

Associazione culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

presenta

# PREMIO IMAGONIRMIA

1<sup>o</sup> edizione 2015-2016

*Spostamento variabile*

**Bando di idee-progetto**

in collaborazione con

FARE & AIR - artinresidence

Open Care

Frigoriferi Milanesi

associazione terzo paesaggio



## Elena.

Elena aveva scelto l'arte come proprio orizzonte di pensiero e come propria forma di vita. Scegliere l'arte come proprio orizzonte e forma, significa portare nel mondo delle domande ed esporsi al mondo come sua parte in causa.

Non è possibile, per chi fa arte e si occupa d'arte, la neutralità: colui e colei che fa arte e si occupa d'arte, inventa, pone, veicola sguardi, riflessioni, interrogativi, aspirazioni, idee, concetti e punti di vista sul mondo.

Il punto di vista di Elena era quello di chi, nell'osservare la contemporaneità e in essa le procedure della produzione e della fruizione artistica, ne rileva il contrappunto tra potere dell'immagine e dell'immaginario e il logoramento del legame sociale, tanto che se tutto è teso alla sovrapproduzione, da una parte, e alla frammentazione, dall'altra, esistono - ci chiede Elena - degli spazi di liberazione?

Il punto di vista di Elena era quello di chi, interrogando le zone d'ombra di un sistema dell'arte egemone soprattutto attraverso le retoriche del proprio discorso, auspica un'arte complessa capace di restituire pluralità, coro di voci non uniformi portatrici di linguaggi innovativi e civili. Elena si è inoltrata nel mondo dell'arte pensandolo come spazio di relazione, di condivisione e comune emancipazione.

È questa, insieme all'amore che le abbiamo dato e ricevuto come creatura umana, l'eredità che Elena ci lascia e alla quale noi attingiamo per dare continuità, con Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni", alla sua ricerca e alla sua giovane opera.

IMAGONIRMIA nasce dunque come atto d'amore verso Elena e la sua ricerca, e come impegno a valorizzare progetti, processi, azioni, orientamenti che pensano l'arte capace di rifondare linguaggi e rigenerare poeticamente il mondo.

Nell'ereditare il lascito culturale di Elena, IMAGONIRMIA ne traduce gli intenti e sviluppa percorsi di promozione dell'arte e della curatela, con un occhio particolarmente sensibile ma non esclusivo verso le generazioni più giovani, ponendo tra le proprie finalità il sostegno, la promozione e la divulgazione in Italia e all'estero di attività intellettuali, culturali e artistiche in ogni loro forma ed espressione, non esclusi premi, borse di studio e creazione di percorsi formativi.

È all'insegna di questa apertura e con una presa in carico tanto delle contraddizioni e delle criticità quanto del potenziale narrativo e creativo del contemporaneo, che individuiamo nelle poetiche del paesaggio e del giardino, care a Elena, uno dei punti di forza a cui dedicare da subito un'attenzione particolare.

Tema oggi più che mai attuale a cui guardiamo con fiducia, certi come siamo che tanto dei processi legati all'innovazione scientifica ed economica su cui anche l'arte può e sa prendere parola, necessiti di impianti valoriali collettivi e reciproci tra uomo, ambiente, territori.

## Imagonirmia. L'Associazione, il bando, il premio

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni nasce nel 2014 per volontà della famiglia Mantoni, che con la scomparsa della figlia Elena, si impegna a gestirne l'eredità intellettuale.

L'Associazione nasce con l'intento di sostenere il pensiero e la produzione artistica e culturale contemporanea nei suoi diversi ambiti, attraverso opportunità formative e lavorative a favore di coloro che operano nei campi della creatività, delle arti e dello spettacolo.

L'Associazione mutua il proprio nome dal titolo che Elena ha dato alla Tesi di Laurea, *Imagonirmia: processi di decostruzione dell'immaginario e nuove pratiche di riappropriazione creativa*, conseguita presso NABA, Biennio Specialistico in Arti Visive e Studi Curatoriali nell'Anno Accademico 2011-2012, e individua nella parola *Immaginario* la matrice dei progetti che sostiene e promuove, volti a stimolare un rinnovato sguardo sul presente.



IMAGONIRMIAMIA ha sede a Treviso e svolge a livello locale e nazionale un'azione continuativa, interpretando il proprio operato come un percorso di crescita. Pertanto lavora per il confronto, l'approfondimento, la condivisione e la messa in rete di idee, persone, luoghi, e cui dedica anche sostegno economico e strategico (vedi Progetti: [www.imagonirmia.org](http://www.imagonirmia.org)) con la chiara intenzione di adoperarsi per una redistribuzione delle opportunità, attuare pratiche utili, sostenibili e replicabili, in grado di generare un impatto significativo nei modi di fare, pensare, vivere, condividere e valorizzare arte, cultura e sociale.

## TEMA

È all'interno di questa cornice che si colloca la 1<sup>o</sup> edizione del premio IMAGONIRMIAMIA che, con il titolo *Spostamento variabile / Variable displacement*, fa anche tesoro dell'idea già cara a Elena, di "giardino" come *bene in comune*, e a partire da qui intende intercettare l'interesse di quegli artisti il cui lavoro si relaziona con i luoghi minori, intesi come terreno di *affettività civile* in dialogo tanto con il *radicamento* quanto con lo *spostamento*. *Spostamento variabile / Variable displacement* chiama a **idee-progetto** capaci di prendere in esame percorsi e ambienti di confine tra mondo urbano e rurale, dove anche è possibile innestare le poetiche, le politiche e le pratiche del *giardino* nel suo portato reale e simbolico, generativo e rigenerativo.

## SOGGETTI AMMISSIBILI

Il premio *Spostamento variabile / Variable displacement* apre una chiamata pubblica ad artisti attualmente residenti in Italia, indipendentemente dalla propria nazionalità, senza restrizione di disciplina artistica (arti visive e plastiche, arti elettroniche, video, cinema, musica, teatro, poesia, letteratura, performance, arti partecipative, altro) e senza limiti d'età, purché esterni ai sistemi già consolidati della produzione, della promozione e della distribuzione dell'arte; per i quali le opportunità messe a disposizione dal Bando, rappresentano un'occasione non avuta in precedenza e che intendono utilizzare per rinforzare la basi di un percorso duraturo. Si rivolge ad artisti che, già sensibili e attivi sui temi che noi individuiamo con i termini "drammaturgie urbane" e "drammaturgie del presente", intendano misurarsi con le opportunità e le finalità di questo Bando e con il luogo di **Chiaravalle (MI)**, periferia Sud di Milano che abbiamo individuato come habitat di intervento e restituzione.

Con i termini "drammaturgie urbane" e "drammaturgie del presente" intendiamo quei processi e quelle opere che attingendo a diversi ambiti e linguaggi artistici aperti a diversi formati espressivi, agiscono su territori e comunità locali nella consapevolezza che arte, creatività, cultura, sono leve di comune emancipazione, cura delle persone e dei luoghi, motore di coesione sociale, spazi di generazione e rigenerazione di relazioni di comunità.

Siamo consapevoli che l'arte, proprio perché si lascia attraversare sul piano sensibile e sa dialogare tanto con il materiale quanto con l'immateriale, con il reale e con il simbolico, giochi nella società un ruolo precursore, di anticipazione di senso, capace anche per questo di fare rete e legame tra discipline differenti: economia, filosofia, scienze naturali, scienze umane, scienze politiche così come le riflessioni e le pratiche su beni comuni, risorse comuni, economie informali, economie del dono, biodiversità, intercultura, diritti sociali... guardano all'arte come allo spazio permeabile e generoso che porta con sé una capacità ulteriore di leggere e abitare il presente.

## LUOGO / CONTESTO

**Chiaravalle** è l'ambiente paesaggistico e laboratoriale che abbiamo individuato come luogo di confronto, bacino di ideazione, sviluppo e accoglienza della presente *call for proposal*. Qui nel XII secolo San Bernardo di Clairvaux fondò il complesso monastico e attribuì al luogo di insediamento il nome di *Chiaravalle* che esprime un proposito realizzativo: la valle, all'epoca terra inospitale, sarebbe stata messa alla prova dai monaci portatori di innovazione

tecnologica e di gestione del territorio. L'abbazia di Chiaravalle Milanese raggiunse la rappresentatività di una delle cattedrali europee dell'agricoltura. Attorno al complesso abbaziale si sviluppò il borgo agricolo, annesso al comune di Milano nel 1923. Oggi esso è un quartiere della periferia meridionale di Milano interno al Parco Agricolo Sud, circondato dalla campagna e ancora sensibilmente separato dal tessuto urbano dove coagulano gli interessi dell'amministrazione locale per l'identità rurale e per la centralità culturale delle *amenity-resources* (complesso abbaziale, parco della Vettabbia con marcia didattica, percorsi storici della rete delle cascine e dei tracciati irrigui dei fontanili). Oggi l'essere frangia tra rurale e urbano attraverso un laboratorio sociale integrato rappresenta un altissimo potenziale per ripensare l'idea di città contemporanea.

## TEMPI

Il Bando viene reso pubblico su tutto il territorio Italiano in data 21 settembre 2015, attraverso AIR - artinresidence ([www.artinresidence.it](http://www.artinresidence.it)), network internazionale di residenze artistiche, e **termina il 31 dicembre 2015**.

I lavori della Commissione artistica sono svolti a partire dal 6 gennaio 2016 e compatibilmente con il numero di idee-progetto pervenuti, si concluderanno alla fine del mese.

Nel corso del mese di febbraio 2016, IMAGONIRMIA comunica l'idea-progetto vincitrice.

## Modalità di partecipazione

La partecipazione al Bando è gratuita.

Ogni partecipante dovrà inviare, all'indirizzo [info@farearte.org](mailto:info@farearte.org), una email con oggetto "PREMIO IMAGONIRMIA - Domanda di partecipazione", avente in allegato il seguente materiale:

- Scheda di partecipazione compilata (allegato 1);
- l'idea-progetto completa di:
  - esposizione poetica-teorica;
  - indicazioni pratiche del processo di attuazione e del prodotto finale;
  - dati utili per comprendere la fattibilità e la sostenibilità economica nell'ambito del contributo elargito dal Premio Imagonirmia;
  - indicazione dei costi complessivi sui quali interviene il contributo *Imagonirmia*;
 prima di redigere l'idea-progetto consigliamo caldamente di scaricare e prendere in esame il progetto *soglia monastero / cantieri per il giardino planetario* (allegato 2) che ha luogo a Chiaravalle (Mi) e il dossier fotografico predisposto a descrizione del territorio (allegato 3) entro cui *Imagonirmia* colloca la 1ª edizione del Bando, avendo riconosciuto in esso affinità di intenti e di poetiche e in associazione *terzo paesaggio* un'esperienza virtuosa di radicamento sul territorio;
- curriculum dell'artista e/o del team partecipante.

Per ragioni logistiche e finanziarie, è preferibile concorrere in **1 o max 2 persone**.

I testi devono essere in formato doc o pdf e le immagini in jpg o png.

Per file pesanti (sopra gli 8mb) usare programmi specifici come **wetransfer**.

## Commissione

Fanno parte della Commissione artistica Isabella Bordoni (artista, autrice, curatrice Bando e Premio Imagonirmia), Pier Fabrizio Paradiso (artista e co-ideatore programma artistico Associazione Imagonirmia), Andrea Perini (co-fondatore di associazione *terzo paesaggio* e co-ideatore del progetto *soglia monastero / cantieri per il giardino planetario*), Elisabetta

Bianchessi (Direttore Scientifico Centro Internazionale Studi sul Paesaggio e sul Giardino Bergamo), che si confrontano con tutti i membri di associazione Imagonirmia di Elena Mantoni.

Il lavoro di coordinamento è svolto da Fare ([www.farearte.org](http://www.farearte.org)).

## Il Premio

L'idea progettuale selezionata con il seguente Bando, si aggiudica il Premio che consiste in:

- una residenza artistica
  - soggiorno di 4 settimane continuative, presso FARE, Frigoriferi Milanesi – Milano, da concordare con l'artista nel periodo compreso tra **febbraio e aprile 2016**. La residenza s'intende continuativa per 1 persona e può essere occasionalmente estesa a 2 persone;
  - gettone unico per spese di vitto e mobilità di 600 (seicento) euro (nel caso di un gruppo la quota sarà divisa equamente tra i componenti);
  - contributo unico al viaggio fino a un massimo di 200 (duecento) euro;
- un sostegno unico economico alla produzione di 2.500 (duemilacinquecento) euro; l'importo è da considerarsi al netto di eventuale IVA e/o ritenuta d'acconto;
- accompagnamento curatoriale;
- percorso formativo concordato, all'interno del Centro Internazionale Studi sul Paesaggio e sul Giardino Bergamo;
- innesto del progetto realizzato con il presente Bando, su *soglia monastero / cantieri per il giardino planetario* che si realizza a Chiaravalle tra maggio e giugno 2016, tale da avere riconoscimento, efficacia e visibilità dell'esito finale;
- pubblicazione cartacea con testi e immagini.

## L'innesto del premio su *soglia monastero / cantieri per il giardino planetario*

L'associazione *terzo paesaggio* sviluppa pratiche di innovazione sociale eleggendo il paesaggio – e in particolare il suo grado indeciso e marginale – come ambito di azione privilegiato; afferma il concetto di paesaggio come ambito culturale; sensibilizza fruitori e abitanti al valore del paesaggio come spazio di relazione. Il progetto *soglia monastero / cantieri per il giardino planetario* attiva politiche culturali rigenerative per Chiaravalle mettendo al centro la partecipazione degli abitanti e dei *city user* come abitanti temporanei. Ripensa Chiaravalle come *Rural-Urban District* ad alta vocazione culturale reinterpretando, in chiave contemporanea, l'aura del monastero cistercense.

## PARTNER

### FARE ([www.farearte.org](http://www.farearte.org))

FARE nasce nel 2008 con lo scopo di valorizzare e promuovere la cultura attraverso un'attività di consulenza con enti pubblici e privati in un'ottica di networking, improntata alla condivisione d'interessi, progetti, strategie. Nascono così progetti di collaborazione con organizzazioni culturali e progetti più complessi e "pubblici" come l'articolazione e gestione di reti nazionali e internazionali nel campo della formazione e della mobilità. FARE che, oltre a lavorare al format tradizionale di residenza, sviluppa programmi educativi in collaborazione con partner accademici e internazionali. Sulla base della ricerca interdisciplinare, la condivisione delle conoscenze e lo scambio di esperienze, i programmi indagano diverse aree d'interesse: il know-how della pratica residenziale; il rapporto tra arte e sfera pubblica; il rafforzamento delle capacità di artisti, curatori e operatori culturali.

FARE ha creato nel 2010 il network *AIR - artinresidence*, il network italiano di residenze d'artista ([www.artinresidence.it](http://www.artinresidence.it)) che offre informazioni sulle residenze registrate e segnala news, eventi e open call. E' un punto di riferimento per le residenze italiane e non solo grazie ad un processo d'internazionalizzazione appena avviato.



**Open Care ([www.opencare.it](http://www.opencare.it))**

Open Care è l'unica società in Italia ad offrire servizi integrati per la conservazione, gestione e valorizzazione di opere e collezioni d'arte. Dispone di caveau, spazi espositivi e laboratori per il restauro di opere di qualsiasi natura, tecnica ed epoca e di una rete di consulenti per expertise, valutazioni patrimoniali e assistenza alla compravendita.

Nel contesto di Open Care, che è sede di archivi d'artista, fondazioni e gallerie d'arte e di una residenza per artisti, i collezionisti e gli operatori del sistema dell'arte trovano spazi e assistenza per esporre opere e collezioni e promuovere progetti e eventi volti a valorizzarle. Open Care è controllata da Bastogi Spa, fondata nel 1862, la più antica società italiana quotata alla Borsa Italiana ancora in attività.

**Frigoriferi Milanesi ([www.frigoriferimilanesi.it](http://www.frigoriferimilanesi.it))**

I Frigoriferi Milanesi sono un luogo d'incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura. Centro polivalente, organizzano mostre, incontri, dibattiti, proiezioni, spettacoli e concerti. Ospitano inoltre studi di architettura e design, gallerie d'arte, associazioni culturali, editori, laboratori di produzione artistica e di comunicazione, raccordandone le diverse energie creative.

I Frigoriferi Milanesi sono inoltre sede del *Palazzo del Ghiaccio*, edificio in stile Liberty nato nel 1923 come la più grande pista ghiaccio coperta e oggi trasformato in spazio polifunzionale e di *Open Care - Servizi per l'arte*, la prima realtà europea ad integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte.

**Contatti****FARE**[info@farearte.org](mailto:info@farearte.org)[www.farearte.org](http://www.farearte.org)

+39 02 73956317

**AIR - artinresidence**[info@artinresidence.it](mailto:info@artinresidence.it)[www.artinresidence.it](http://www.artinresidence.it)

Allegato 1 - Scheda di partecipazione

Allegato 2 - Sintesi progetto "soglia monastero | cantieri per il giardino planetario"

Allegato 3 - Dossier fotografico

